

mila euro uno stabile di San Benedetto Belbo, dove il cliente, un ingegnere della Porsche vuol realizzare anche un agriturismo», spiega Luigi De Vico, titolare di due agenzie immobiliari in zona. Anche nelle Marche cala l'onda nordica. Spinti da un reality show ambientato ad Arcevia, in provincia di Ancona, da qualche tempo arrivano gli olandesi, che puntano su casolari ristrutturabili da 300-350 mila euro, da godersi una volta in pensione. Tra gli atout dell'area, il collegamento aereo low cost tra Düsseldorf e Ancona. I voli a basso costo accendono i riflettori pure sulla zona di Ceglie Messapica (Brindisi), dove è possibile acquistare un trullo a poco più di 30 mila euro, quasi la metà rispetto a

quelli più blasonati di Alberobello (Bari). Dice Pietro Argentiero, gestore della locale Gabetti: «I trulli di Ceglie stanno piacendo agli italiani, soprattutto romani, genovesi e milanesi, mentre i britannici puntano sulle case di campagna di San Vito dei Normanni, dove con 90 mila euro si portano via residenze da 100 metri quadri con ampi terreni che si possono impreziosire con piscine e campi da tennis». ■

Trulli e tennis Se poi si fa rotta sulla seconda casa, merita attenzione la zona piemontese delle Langhe, famosa per il vino, da sempre gettonata dalla clientela estera, con tedeschi e svizzeri in prima fila. Cambiano i passaporti ma l'appeal è sempre alto: «Ora comprano soprattutto belgi, olandesi e scandinavi. Negli ultimi due mesi abbiamo venduto a degli inglesi una villa di Bossolasco, da 500 mila euro, e a 300

